

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 5 maggio Chiesa di S.Giacomo	7.30	Anniversario suor Nicoletta
Martedì 6 maggio S.Domenico Savio	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato +Ginette
Mercoledì 7 maggio	7.30	+Gattolini Paolo
Giovedì 8 maggio B.V.M. di Pompei	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Venerdì 9 maggio	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Sabato 10 maggio	20.00	+Fontanel Rino
Domenica 11 maggio IV di Pasqua Festa della Mamma	7.30 10.00	++Pittaro Angelo e fam. +Montagna Irvanna ++Silani Angelo e Pietro

Recita del Rosario nel mese di maggio

Chiesa parrocchiale: 7.00 prima della S. Messa

A San Giorgio Glisiùt 20.00

A Sant'Antonio 20.15

A San Giacomo 20.15

Chiesetta Postoncicco 20.30



Il Mantello di San Martino



**Mantello 389
4 maggio 2025
III Domenica di Pasqua
IV sett. del Salterio**

**Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.**

**Prima Lettura :Dagli Atti degli Apostoli At 5,27b-32.40b-41
Seconda Lettura: Dal Libro dell'Apocalisse Ap 5,11-14**

La figura centrale delle letture di questa domenica è Cristo risorto. Nella prima lettura contempliamo gli Apostoli che danno testimonianza della resurrezione del Signore con coraggio e si ritengono degni di soffrire per il nome di Gesù. Il libro dell'Apocalisse (seconda lettura) manifesta la lode e l'onore che si deve all'Agnello sacrificato. Egli ha conseguito il trionfo per mezzo della sua umiliazione.

Dal Vangelo di Giovanni:Gv 21,1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.continua pag.2

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

I sette discepoli sono tornati là dove tutto aveva avuto inizio, al loro mestiere di prima, alle parole di sempre: vado a pescare, veniamo anche noi. L'ultimo incontro con il Risorto avviene nella normalità del quotidiano. L'infinito scende alla latitudine di casa. L'abbandonato ritorna da coloro che sanno solo abbandonare, e invece di chiedere loro di inginocchiarsi, è lui che si inginocchia davanti al fuoco di brace, come una madre che si mette a preparare il cibo per i suoi di casa, come un amico. È il suo stile: tenerezza, umiltà, cura. Amici, vi chiamo, non servi. In questo clima di amicizia e semplicità, seduti all'alba attorno a poche braci, il dialogo sublime tra Gesù e Pietro. Gesù, maestro di umanità, usa il linguaggio più semplice, pone domande risuonate sulla terra infinite volte, sotto tutti i cieli, in bocca a tutti gli innamorati che non si stancano di sapere: mi ami? Mi vuoi bene? E sono tre domande, sempre uguali, sempre diverse:

1 - Simone di Giovanni, mi ami più di tutti? Pietro risponde con un altro verbo, quello più umile, più nostro, verbo dell'amicizia e dell'affetto: ti voglio bene. E non si misura con gli altri.

2 - Seconda domanda: Simone di Giovanni, tu mi ami? Pietro mantiene il profilo basso di chi conosce bene il cuore dell'uomo, e risponde ancora con quel nostro verbo così umano: ti sono amico.

3 - Nella terza domanda succede qualcosa di straordinario. Gesù adotta il verbo di Pietro, si abbassa, si avvicina, lo raggiunge là dov'è: Simone, mi vuoi bene? Dammi affetto, se l'amore è troppo; amicizia, se l'amore ti mette paura. Pietro, un po' d'amicizia posso averla da te? E mi basterà, perché io cerco la sincerità del cuore. Gesù rallenta il passo sul ritmo del nostro, la misura di Pietro diventa più importante delle sue esigenze; così è l'amore vero, che mette il tu prima dell'io. Pietro sente il pianto salirgli in gola: vede Dio mendicante d'amore, Dio delle briciole, cui basta così poco, solo la verità di un cuore sincero.

E credo che nell'ultimo giorno, anche se per mille volte l'avrò deluso o tradito, il Signore per mille volte mi chiederà come a Simone: *Mi vuoi bene?* E io non dovrò fare altro che rispondere, per mille volte, solo questo: *Sì, ti voglio bene!*

In Parrocchia

- **Da lunedì 5 maggio**, fino alla fine dell'estate la **messa feriale del lunedì** sarà celebrata nella **chiesa di S.Giacomo**

- E' salita alla casa del Padre **Elodia Perissotto ved. Bragato di 90 anni**. Alle figlie Graziella e Dolores e ai parenti tutti porgiamo cristiane condoglianze. Preghiamo il Signore che la accolga nel suo regno di pace.

- Accompagniamo con la preghiera **Kandice Morgan e Alberto Lenardon** che sabato 3 maggio si uniranno in **matrimonio** a Verona. Agli sposi facciamo tanti auguri di una lunga e felice vita assieme.

- **Mercoledì 7 maggio** ore 20.45 **Consiglio Pastorale** in canonica

- **venerdì 9 maggio** ore 20.30 in Sala Roma a Valvasone, presentazione del Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes e del Rapporto Italiani nel mondo 2024 **"Mobilità Umana Cammini di Speranza"** intervengono **Simone Varisco e Delfina Licata di Fondazione Migrantes**

- **Continuano il Progetto Gemma a favore delle mamme in difficoltà e la Raccolta alimentare** tramite il carrello posizionato presso la Coop

In diocesi

- **Sabato 10 maggio presso il Santuario di Madonna del Monte, Pellegrinaggio giubilare con i Diaconi Permanenti**. Partenza alle ore 15.00 da Costa di Aviano; ore 17.30 S.Messa al Santuario.

Collaborazione con il Comune

- **A.A.A. Cercasi Volontari per attività "Orto Sociale"**, progetto a favore di ragazzi speciali L'aiuto può essere anche solo un consiglio su come fare le aiuole o cosa piantare. L'importante è far sentire la comunità vicina ai ragazzi e alle loro famiglie. Ritrovo mercoledì 7 maggio ore 17.30 nell'orto adiacente la biblioteca Per info. Tel/whatsapp 3339430815 .
- **Sabato 10 maggio** ore 16.30 in Biblioteca per la Festa della Mamma , **presentazione del libro per bambini "Il mondo è triste senza di me" di Antonella Sbuelz**. Laboratorio e merenda